



SCHIO

Piazza Almerico Da Schio, 18 | Telefono 0445.523150 Fax 0445.530544 | red.schio@ilgiornaledivivenza.it

VIA VENEZIA. Approvato all'unanimità in Consiglio: i lavori (un anno e mezzo di durata) partiranno tra un mese

Il residence "Diamante" modello di bio-edilizia

Seguite le direttive previste dal Regolamento edilizio. Così si è arrivati alla classe alta di risparmio energetico

Silvia Dal Ceredo

Un edificio ecosostenibile di classe A+ farà la sua comparsa entro un paio d'anni sulle rive del Leogra.

Lo studio di architettura Molinaro di Cornedo Vicentino ha progettato il "Palazzo Diamante" che verrà realizzato in via Venezia seguendo le direttive previste dal Regolamento edilizio comunale per ottenere la classe di merito più elevata in relazione al risparmio energetico. Approvato all'unanimità dal consiglio, il residence, costituito da quattro appartamenti ed un ufficio, inizierà ad essere costruito tra circa un mese, ma gli schiedesi potranno ammirarlo ultimato tra circa un anno e mezzo.

«Per la realizzazione di questo progetto stiamo lavorando da circa un anno e mezzo - afferma l'architetto Daniele Molinaro, titolare dello studio - ma è ormai da un po' di anni che abbiamo orientato la nostra ricerca su questa tipologia di edifici, riprendendo alcuni

concetti del metodo Herby (Helicoidal Ecological Routing Building Yard). Il nostro è un obiettivo a lungo termine, intendiamo proseguire sulla strada dell'ecosostenibilità».

Si tratta di una palazzina che rispetta le caratteristiche della bioedilizia, quindi priva di materiali derivati dal petrolio, ma solo naturali. Sarà interessata, su almeno il 50% della copertura, dal verde pensile che catturerà la pioggia e consentirà un rilascio lento dell'acqua. Delle piante rampicanti copriranno la facciata, per mitigare il riverbero acustico tra gli edifici.

«Sono state fatte precise scelte di componenti a basso impatto ambientale - spiega Molinaro - nonché all'uso del verde come vero e proprio materiale architettonico».

In dotazione avrà un sistema di riscaldamento con caldaia centralizzata a condensazione (di ultima generazione) per ridurre le emissioni di CO2; pannelli solari termici per ottenere l'acqua calda e pannelli fotovoltaici per l'elettricità. Nel dataggio i pannelli saranno in-



I lavori inizieranno tra un mese; il residence sarà costituito da quattro appartamenti ed un ufficio



L'architetto Daniele Molinaro

tegrati nei parapetti dei poggioli. Contro la dispersione termica, l'edificio sarà dotato di un particolare sistema di isolamento e di serramenti in alluminio. Il vano scala sarà realizzato con un camino di ventilazione forzata, che manterrà all'interno il clima fresco d'estate, mentre gli ascensori saranno di ultima generazione, a bassissimo consumo elettrico. Tutte e cinque le unità inoltre risulteranno orientate almeno al 40% verso Sud, mentre le finestre saranno dotate di sistemi di schermatura per regolare e sfruttare al meglio la luce solare. Insomma un vero gioiellino architettonico per la salvaguardia e il miglioramento dell'ambiente che si avvale dell'utilizzo di fonti rinnovabili

per suo il fabbisogno energetico.

«Questo è probabilmente l'unico edificio multiresidenziale e direzionale in tutta la provincia a racchiudere in sé così tanti componenti e sistemi ecosostenibili - conclude l'architetto - oltre ad essere forse il solo ad essere stato costruito prendendo come riferimento le direttive di un Regolamento edilizio, in questo caso quello del Comune, che da tempo incentiva il risparmio energetico». Su richiesta della direzione urbanistica comunale, lo studio terrà una conferenza di stampo seminariale all'Itec "L. e V. Pasini" il 7 maggio, dalle 10 alle 13, per illustrare alle classi quarte e quinte la particolarità del progetto. ♦